

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA  
"LA SAPIENZA"

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

"VALLE GIULIA"

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN: **ARREDAMENTO E ARCHITETTURA DEGLI INTERNI**

LABORATORIO DI ARCHITETTURA II (10 CR.)  
**CORSO DI ELEMENTI DI PROGETTAZIONE - 6 CR.**  
Corso fondamentale e caratterizzante del terzo anno  
PROGRAMMA Ed. 3°



ARCH. GIUSEPPE MONGELLI - 'A. 'A. 2004-2005

## OBIETTIVI.

Il corso intende fornire gli elementi base per una corretta conoscenza delle problematiche correlate alla progettazione ed alla costruzione di piccoli e semplici edifici, dove semplice non è sinonimo di banale.

Progettare un organismo architettonico che permetta di unire rigore tipologico con armonia di esiti formali. Si dovrà apprendere ad immaginare lo spazio interno ed esterno come "unicum architettonico", funzione anche dalla materia con cui si costruisce.

## TEMA D'ANNO.

Edificio a schiera composto da sette moduli, su due piani, con appartamenti di un modulo o due moduli sovrapposti. Moduli affiancati, delle dimensioni ciascuno di 5,00/5,50 mt. di larghezza e di 10.00/11.00 mt. di profondità, altezza 2,70 mt. Lotto dell'intervento, inserito in un ipotetico insediamento estensivo, lungo 260.00 mt. e largo 130.00 mt. circa. (vedi cartografia).

## MODALITA' D'ESAME.

Progettazione individuale. Tavole d'esame nel formato A1, secondo lo schema predisposto dal corso. Elaborazioni di progetto: planimetria 1:500 e profili planimetrici, modello in carta, balza o polioplast, piante, due prospetti e sezioni, scala 1:100 e 1:50; viste generali e particolari; spaccato assonometrico; una sezione-prospetto del dettaglio architettonico 1:20.

- Album formato A3 (29,6x42,0) con le esercitazioni svolte e gli appunti preliminari del progetto: analisi delle matrici geometriche, strutturali e tipologiche; riferimenti, schizzi, etc. Massimo 4/5 fogli.

- **Gli studenti potranno sostenere l'esame sin dall'appello di febbraio 2005.**
- **Iscrizione, prima dell'esame, presso il Dipartimento "ARCO", ex DAAC.**

## ARTICOLAZIONE DEL CORSO.

Il Laboratorio di Progettazione Architettonica II, considera acquisiti gli strumenti di indagine appresi nei primi anni; individua quattro punti, considerati fondamentali, sui cui ruota il processo di apprendimento del corrente anno:

- 1) Analisi spaziale interno-esterno dell'organismo architettonico mediante spaccato assonometrico, prospetti e plastici di studio.
- 2) Preparare, ad una consapevole formazione culturale e civile della professione dell'architetto.
- 3) Perfezionare e rendere automatico l'uso della geometria e della tipologia, strumenti di indagine appresi negli anni precedenti.
- 4) Rispettare i tempi di studio previsti nell'ordine degli studi per ridurre le cadute d'intensità e di concentrazione progettuale.

Questi aspetti fondamentali saranno approfonditi con:

Lezioni (giovedì e venerdì prime due ore). Serviranno ad indicare una metodologia per progettare. Avranno lo scopo di allertare la fantasia e stimolare il desiderio di approfondire le tematiche proposte, mediante la proiezione di opere architettoniche e la descrizione del processo progettuale. I progetti proposti, saranno analizzati e scomposti nei singoli elementi architettonici componenti l'edificio, quindi saranno confrontate fra loro, le diverse soluzioni formali.

Lavoro in aula (giovedì e venerdì seconde due ore) . Lavoro grafico e progettuale eseguito in aula con l'assistenza del corpo docente. Sarà possibile affrontare la progettazione, suddividendola in due momenti distinti.

Una prima fase di approccio con ricerche esterne: in biblioteca, sull'area, in cantiere, in aula con dibattiti sul tema del progetto e con la lettura del programma edilizio. Deve maturare l'idea "astratta", lo spirito del progetto e verificarne le possibilità creative. Lo studente confronterà rapidamente le idee, con la concretezza dei parametri urbanistici, tipologici, dimensionali, distributivi, etc., mediante ideogrammi e piccoli grafici. Questa fase di studio non deve durare più di due settimane.

Dopo questa fase di approccio, mediante il disegno, le idee prenderanno forma. In aula lo studente disegnerà schizzi volumetrici, sezioni, spaccati volumetrici e prospetti, impostati geometricamente, ma finiti a mano libera. Contemporaneamente verificherà in pianta, le dimensioni, la distribuzione, i percorsi e le matrici geometriche, semplificando, unificando, abolendo le forzature, le contorsioni distributive e confrontandosi con i materiali scelti. In aula, si prevede che possa essere compiuto, parte del lavoro. Il rimanente impegno (disegni più rifiniti), in parte dovrà essere svolto parallelamente al lavoro in aula, fuori orario. La stesura finale necessaria per l'esame, richiederà 40-50 ore per la definitiva presentazione.

Attrezzatura necessaria in aula, si consiglia il minimo: carta da schizzi o ancora più leggera, due mini squadrette da cm. 10, numerose matite o pennarelli a punta fine differenziate ed un solo 0.8, gomma da cancellare, scotch di carta, materia "grigia" e volontà. **Nella prima fase è sconsigliato l'uso del computer.**

Revisioni (gennaio e febbraio 2005): una o due revisioni finali; sarà data la precedenza ai progetti con l'elaborazione più avanzata affinché la revisione possa essere utile anche per gli altri colleghi durante l'attesa.

CALENDARIO (IN PROGRESS), DEL CORSO DI ELEMENTI DI PROGETTAZIONE - (CORSO C).

Gli argomenti delle lezioni, scelte in linea teorica, potranno essere cambiate per esigenze didattiche.

Ottobre 2004.

Giov. 21- Prolusione. Obiettivi e tempi. Il tema progettuale: l'edificio, premesse al progetto: l'idea formativa, il programma edilizio. **Iscrizione al laboratorio**, eventuali cambi.

*Ore 18.30. Gestione del cantiere: Prolusione.*

Ven. 22 – *Sospensione lezione, causa sciopero mezzi di trasporto.*

Giov.28 – I lezione. Sistematizzazione del conoscere: gli elementi fondamentali delle opere architettoniche, gli elementi componenti l'edificio, Le tipologie storiche e le matrici geometriche degli impianti spaziali.

Il lezione: rapporto fra tipologia, geometria e strumenti grafici per la rappresentazione, analisi della loro efficacia e validità rappresentativa. (Materiali nuovi e tradizionali nella Sala stampa del Giubileo del 2000 a Roma, opera di **Giancarlo Pediconi**.)

**(Cambi corso. Stop ingressi, solo uscite.)**

*Ore 18.30. Gestione del cantiere: I Lezione: tema dell'esercitazione*

Ven. 29- III lezione: alcuni esempi di realizzazioni, inerenti il tema d'anno. Diversità d'impostazione nei confronti con il luogo, stilemi costanti del progettista ed elementi contingenti. Espressività del materiale: **Jörn Utzon**, continuità spaziali, passaggio dall'ambiente chiuso a quello aperto. Utilizzazione dei materiali conformemente alle loro caratteristiche e specificità materiche, alle tradizioni tecniche e costruttive locali, il "Genius loci", nelle ville a Maiorca.

*Ore 17.40. Gestione del cantiere. II Lezione: tipologie edilizie.*

*Gestione. Lavoro in aula: esercitazione scale.*

**Ultimo giorno per l'iscrizione al laboratorio.**

Novembre 2004

Giov. 05 – IV lezione. L'idea fondativa: un chiaro esempio, **Luis Kahn** a Rochester.

V lezione: metodologia progettuale di **R. Meier**, il Museo delle Arti applicate a

Francoforte sul Meno, villa Douglas nel Michigan e Canal + a Parigi.  
Espressività dei materiali, Museo della posta a Francoforte di Gunter Behnisch.  
Laboratorio e revisioni in aula del progetto d'anno.

*Ore 18.30. Gestione del cantiere. III Lezione: Esecutivi.*

- Ven. 06 – VI lezione: **R.Koolhaas** e **S. Hool**. Innovazione tipologica nelle residenze a Fukuoka.  
*Ore 17.40. Gestione del cantiere: IV Lezione: Materiali, listini, repertori.*  
*Gestione. Lavoro in aula: esercitazione scale.*

- Giov. 11 – VII lezione: **Paolo Portoghesi**, metodologie progettuali componenti storiche, bio morfologiche e numerologiche. Il Neo- Storicismo: P. Portoghesi la Via Novissima a Venezia V. Scully, C.Jenchs, C. Norberg-Schulz. e la restituzione dell'architettura nel grembo della matrice storica. La presenza del passato **L. Krier**, IBA di Berlino.  
Laboratorio e revisioni in aula del progetto d'anno.

- Ven. 12 - *Ore 16.00. Gestione del cantiere: V Lezione: Impermeabilizzazioni.*  
*Gestione. Lavoro in aula: esercitazione scale.*

- Giov. 18 - VIII lezione: una vita d'architetto, l'architettura di una vita. **Frank Lloyd Wright-1869 (67)-1959**. Analisi delle opere progettate e costruite da F.L.Wright, nel lungo percorso della sua vita. La volontà di sperimentare nuove forme, nuove matrici geometriche, nuove tecnologie. L'apprendistato presso lo studio Sullivan, lo Schingl Style, le opere di "contrabbando," le "Prairies Houses", il primo periodo d'oro d'Oak Park, chiesa Unitariana 1904/6. opere progettate e costruite da F.L.Wright dalla crisi privata del 1909/10 alla crisi economica degli anni trenta, (il venerdì nero del '29) sino alla casa Kaufmann del 1937. Significato della definizione: "Architettura Organica."

Laboratorio e revisioni in aula del progetto d'anno.

**Ultimo giorno per la I° consegna** (max uno/due fogli A3, senza copertina ed altri "addobbi", piccola relazione delle intenzioni progettuali). L'idea fondativa e schizzi volumetrici e planimetrici. **Valida come conferma dell'iscrizione al corso.**

- Ven. 19 - *Ore 16.00. Gestione del cantiere: VI Lezione: Impiantistica.*  
*Gestione. Lavoro in aula: esercitazione scale..*

- Giov. 25 - IX lezione: opere progettate e costruite da F.L.Wright dal 1937, alla metà degli anni quaranta. La continuità degli spazi ed il permanere delle linee orizzontali. Uffici e villa Johnson-Wax, ville con impianti geometrici a 30° e 60° o circolari, lo studio di Taliesin West. Laboratorio e revisioni. Centro commerciale e Civico a Pittsburgh, Laboratorio: **lettura, analisi e giudizio dei lavori consegnati.**

- Ven.- 26 - X lezione: l'affermarsi delle linee curve, Monona Terrace, magazzini Morris, casa di D. Wright, Museo Guggenheim.

*Ore 17.40. Gestione del cantiere: VII Lezione. Infissi.*

*Gestione del cantiere: esercitazione scale.*

Dicembre 2004

- Giov. - 02 -XI lezione: - La verifica dei sistemi verticali, la torre Price. Alcuni edifici pubblici e per il culto, la Chiesa Unitariana a Madison 1950, e la chiesa Greco Ortodossa nel Milwaukee 1961. Laboratorio e revisioni in aula. Conclusione di un lungo percorso: villa Price, il Centro Civico a Marin Country, la Sinagoga Beth Sholem Philadelphia 1959, ed altre opere terminate dopo la sua morte nel 1959.

Laboratorio e revisioni in aula del progetto d'anno.

- Ven. - 03 -XII lezione: Laboratorio e revisioni in aula del progetto d'anno.

*Ore 17.40. Gestione del cantiere: VIII Lezione. Normativa e disposizioni.*

*Gestione del cantiere. **Ultimo giorno per la I° consegna***

- Giov. 9- XIII lezione. **Frank O. Gehry**, evoluzione del linguaggio. Costanti nella sua opera progettuale: permanenze di metodologie della sperimentazione, della ricerca compositiva intesa a rivalutare materiali da cantiere, spesso innovativi e d'ampio impiego. Casa Gehry 1978/90, casa Norton 1982, gli edifici manifesto.

Laboratorio e revisioni in aula del progetto d'anno.

*Ore 18.30. Gestione del cantiere: IX Lezione. Presentazione del progetto.*

Ven.10 – Ore 16.00. *Gestione del cantiere: X Lezione. I capitoli.*  
*Gestione del cantiere: risultati dell'esercitazione.*

Gio. 16 - XIV lezione: F.O. Ghery, XV lezione, la "fenditura" nel Centro Commerciale Edgemar 1984 e la Loyola Law School, 1978/91. I plastici come metodologia progettuale e l'effetto "stretto in vita." Centro culturale americano a Parigi. Museo Guggenheim a Bilbao, evoluzione del concetto di struttura.

Laboratorio, lavoro in aula. **Ultimo giorno per la II° consegna** (max uno/due fogli A3 senza copertina ed altri addobbi, piccola relazione delle scelte progettuali), l'idea fondamentale, approfondimento della I esercitazione, con schizzi volumetrici

Ven. 17- Ore 16.00. *Gestione del cantiere: XI Lezione. Gli appalti.*

*Gestione del cantiere: scelta del dettaglio dal progetto d'anno.*

## Gennaio 2005

Giov 12 – XV lezione: – progettazione degli **spazi esterni**. Barcellona, piano per le piazze ed il recupero delle aree dismesse. Materiali, quote delle superfici pavimentate, elementi per la pausa e l'arredo. Opere significative dell'architetto **Beth Gali**, memorial sul monte Montjuic, biblioteca nel parco Mirò, riferimenti al padiglione di **Mies Van der Rohe** del 1927 a Barcellona. Berlino, le ambasciate dei mari del Nord, coordinatore arch.

**Berger** aggregazioni multiple, interne ad un "unicum,

Laboratorio e revisioni in aula. Analisi dei progetti elaborati prima della pausa natalizia.

Ven. 13 – Ore 16.00. *Gestione del cantiere XII: Realizzazione dell'opera.*

*Gestione del cantiere: studio del dettaglio progetto d'anno*

Giov.19- XVI lezione: Tecnologia del vetro e del cavo d'acciaio Inox. **Peter Rice**. High-Tech, Futurismo, Costruttivismo russo e architettura francese negli anni novanta. Architetture ricche di materiali ad alto contenuto tecnologico, innovativo e sperimentale, tecnologie di derivazione navale. Nuove tecnologie e continuità con il passato, nel Centro Universitario a La Rochelle, Francia. Elementi morfologici particolari: l'angolo, l'angolo acuto. Diversi interpreti, progetti di: **Zaha Hadid** a Weil am Rhein per la Vitra, di **Sandro Anselmi** a Rezé-Nante, di **J. Nouvel** a Parigi e Berlino.

Laboratorio e revisioni in aula del progetto d'anno.

Ven. 20 -XVII lezione: Tenso-strutture, **Ron Herron** (ex Archigram, avanguardia delle teorie urbane, anni sessanta), opere recenti, struttura per uffici a Londra, edificio per abitazioni a Berlino.

Ore 18.30. *Gestione del cantiere: XIII Lezione. Sicurezza in cantiere.*

*Gestione del cantiere: studio del dettaglio progetto d'anno*

Giov. 26-XVIII lezione: eventuale recupero.

Ven. 27- Ore 16.00. *Gestione del cantiere: XIV Lezione. Programmazione dei lavori.*

*Gestione del cantiere: **Consegna finale, definitiva per tutti.***

## Febbraio 2005

Giov. 02-XIX lezione: Lettura ragionata dei giudizi espressi sulla consegna finale.

## TEMPI DI CONSEGNA ELABORATI:

**Prime** due consegne: **venerdì 19 novembre e venerdì 17 dicembre 2004**, indicazioni della linea progettuale scelta. In due/tre max, fogli A3, saranno individuate le qualità spaziali degli elementi costituenti, la loro gerarchia, le relazioni con l'interno e con l'esterno; si dovrà delineare, motivandolo, l'impianto planimetrico dell'area totale.

1. Indicazioni sui contenuti. **Delle prime due consegne: progetto preliminare.**

Data di consegna: venerdì 19 novembre e venerdì 17 dicembre 2004.

Elaborati: una o due (massimo) fotocopie formato A3 (cm.29,7 x 42), spillate insieme.

Indicazioni: nome e cognome dello studente, matricola, data. **(Senza copertine ecc...)**

**La consegna del pre-progetto varrà come conferma e iscrizione interna al corso.**

2. Finalità.

**Il progetto preliminare non ha scopi valutativi, la sua finalità è solo quella di favorire un inizio ragionato dell'iter progettuale degli studenti, per facilitarne la prosecuzione. A questo fine, sarà fornito un giudizio da parte della docenza che non entrerà nel merito delle scelte particolari effettuate (ferma restando l'esigenza di una risposta puntuale ai temi proposti), ma valuterà soltanto l'effettivo raggiungimento della chiarezza dell'impostazione progettuale scelta, senza pregiudicare futuri cambiamenti.**

La redazione della prima consegna ha lo scopo di chiarire e rendere comprensibile gli intenti programmatici che precedono le stesure successive e finale.

Il tema progettuale proposto dal corso si deve intendere come tema-problema, la cui soluzione implica una chiara presa di posizione su almeno due aspetti della progettazione:

- il progetto come risposta puntuale alla domanda della committenza ed utenza:
- La posizione delle scelte progettuali, con riferimento alla natura del luogo ed alle tendenze attuali della ricerca architettonica, ma anche allo sviluppo d'autonomi indirizzi critici da parte dello studente.

Sarà utile, quindi, un'analisi delle scelte, giustificate e determinate nelle loro ragioni:

- Finalità generali dell'operazione progettuale; ; (1 foglio scritto A4)
- Modelli e caratteristiche che si stabilisce di scegliere, fra vari caratteri tipologici e morfologici; (1 foglio A3)
- Valutazione delle caratteristiche morfologiche dei luoghi, (insediamento urbano, orientamento, clima, ecc.); (1 foglio A3)
- Eventuale formalizzazione autonoma del progetto, con riferimento a teorie o modelli, recenti o no, della disciplina architettonica; (1 foglio A3)
- Rapporti fra autonomia del progetto e luogo specifico.

Dovrà essere tentata, senza pregiudizi sul proseguimento del lavoro, una prima sintesi progettuale, intesa come schema riassuntivo delle scelte proposte, anche se non completamente formalizzata.

La stesura della sintesi richiesta, comporta che si ricorra a schemi grafici per l'illustrazione dei requisiti e delle scelte, mantenendo l'uso della parola scritta al minimo necessario. I grafici, serviranno alla definizione dello schema progettuale, e, quanto più saranno chiari, tanto più facile sarà la trasposizione, dei concetti che si esprimeranno, nel progetto di sintesi finale.

Si consiglia, l'applicazione di un metodo di presentazione simile a quanto proposto dalle riviste d'architettura, (riduzioni varie ed evidenziazione delle parti nodali del progetto). In ogni caso lo studente dovrà presentare: la planimetria dell'area con riferimenti al suo intorno; almeno la pianta a raso del progetto con sistemazione della pavimentazione, delle sezioni volumetriche esterne e interne e conseguenti scelte strutturali, tecnologiche e volendo, particolari indicativi.

Si consiglia la citazione d'esempi d'architetture giudicati particolarmente interessanti o adatti al tema. L'utilizzazione del riferimento sarà più agevole se sarà riportata un'interpretazione, piuttosto che una riproduzione (si deve lucidare l'immagine prescelta nei suoi elementi più indicativi, invece di produrre una fotocopia).

**Consegna finale:** progetto definito entro **venerdì 27 gennaio 2005 (massimo tre fogli A3).**

L'esito di questa prova, sarà comunicata nell'ultima lezione di giovedì 02 febbraio 2005.

**Gli Studenti che non rispetteranno le date, non saranno considerati iscritti con profitto e seguiranno il corso dell'A.A. successivo.**

## 1) Indicazione sui contenuti della **consegna finale: progetto definito.**

Data di consegna: giovedì 27 gennaio 2005.

Elaborati: da una a tre (massimo) fotocopie su carta formato A3 (cm.29,7 x 42) spillate insieme.

Indicazioni: nome e cognome dello studente, seminario d'appartenenza, data di consegna.

**La consegna del pre-progetto varrà come conferma interna al corso, per accedere all'esame.**

## 2) **Finalità** della consegna finale.

**Completa** le proposte progettuali delle prime consegne.

**Attesta** il profitto dello studente, rappresentando in sintesi gli elaboratori principali del progetto, con particolare riferimento alla sua forma espressiva ed all'approfondimento architettonico.

**Risponde** all'esigenza di un concreto avvicinamento teorico professionale al progetto, senza essere schiacciati dai parametri speculativi, mantenendo una vivacità ideativa ed operativa.

**Accelera** e definisce i tempi per la conclusione dell'esperienza progettuale.

### 1 Elementi componenti per **il giudizio e la valutazione** della consegna finale.

- Originalità dell'idea preliminare e capacità di concretarla.
- Capacità d'integrare l'appartamento con il contesto esterno.
- Ricchezza e completezza dello studio dei sette elementi architettonici componenti l'edificio.
- Approfondimento dello spazio interno, della struttura e dell'arredo.
- Capacità di sintesi e di rappresentazione.

Ciascun aspetto progettuale avrà un punteggio da zero a sei, la somma dei cinque argomenti fornirà il voto dell'esercitazione. Il voto in trentesimi indicherà un livello, da cui lo studente partirà per arrivare al voto finale dell'esame.

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Libri di cui si consiglia la lettura o almeno la consapevolezza della loro esistenza! A parte di essi si farà riferimento durante le lezioni. Occorrerà preliminarmente:

- conoscere gli sviluppi dell'architettura nell'ultimo secolo, dalle avanguardie figurative, ai giorni nostri.

(allo scopo, si forniranno alcune lezioni su architetti che ritengo fondamentali, dal mio punto di vista.)

- fare una breve rilettura propedeutica di alcuni "principi fondamentali dell'architettura" necessari per una corretta ed armonica progettazione dello spazio.

- per una più approfondita e specifica ricerca sullo spazio interno e decorativo, si rimanda ai corsi di arredamento ed allestimento.

### 1. **Per la storia dell'architettura moderna:**

L. Quaroni : Progettare un edificio: Otto lezioni d'Architettura.  
Ed. Mazzotta, 1977

B. Zevi : Storia dell'architettura moderna dalle origini al 1950.  
Ed. Einaudi, 1961

L. Benevolo : Storia dell'architettura moderna.

- Ed. Laterza, 1960  
 S. Giedion : Spazio, Tempo, Architettura.  
 Ed. Hoepli, 1965  
 N. Pevsner : Pionieri del Movimento moderno.  
 Ed. Rosa e Ballo, 1945

**2. Per la storia dell'architettura antica e moderna:**

- K. Framton : Tettonica ed architettura.  
 Ed. Skira-Milano, 1999  
 C. Norberg-Schulz : Significato dell'architettura occidentale.  
 Ed. Electa, 1974  
 M. Tafuri : Teorie e storia dell'architettura.  
 Ed. Laterza, 1968  
 H.R. Hitchcock : L'architettura dell'ottocento e del nove cento.  
 Ed. Einaudi, 1971  
 L. Benevolo : Storia della città.  
 Ed. Laterza, 1975  
 B. Zevi : Storia e contro storia dell'architettura in Italia.  
 Ed. Newton – Compton 1997

**3. Manuali a carattere tipologico e tecnologico:**

- P. Carbonara : Architettura Pratica: volume - Ed. UTET, 1954  
 A.A. V.V. : Manuale dell'architetto: a cura C.N.R.  
 Ed. Arti Grafiche Panetto-Petrelli, 1962  
 F. Cellini : Manualetto.  
 Ed. CLUVA, 1973

**4. Saggi sullo spazio costruito:**

- B. Zevi : Saper vedere l'architettura.  
 Ed. Einaudi, 1949  
 H. Tessenow : Osservazioni elementari sul costruire.  
 Ed. Electa, 1990 (riedizione)  
 B. Zevi : Spazi dell'architettura moderna.  
 Ed. Einaudi, Torino 1973.  
 H. Hertzbergher : Lezioni d'architettura. Ed. Laterza, 1996  
 F. Purini. : Comporre l'architettura.  
 Ed. Laterza, 2000.

**1. Collane e periodici per l'architettura contemporanea:**

- Collane:

I documenti d'architettura Ed. Electa - Milano

El Croquis monografie Ed. El Croquis - Madrid

- Periodici prevalentemente illustrati:

Global Architecture : Singole opere monografiche d'architettura contemporanea.

G.A. Document, G.A. Houses, G.A. Detail : Ed. E.D.A., Tokyo



- Periodici illustrati critici e tematici:

Casabella : Rivista d'antica tradizione e tendenza. Direttore: Francesco Dal Co.	Ed. Electa
Controspazio: rivista di tendenza e di carattere teorico. Comitato scientifico: Anselmi, Bruschi, D'Amato, Nicolini, ecc.	Ed. Mondadori
Domus: Rivista ad ampio respiro: "dal cucchiaino alla città". Collaboratori: Arch. Ignazio Gardella.	Ed. Domus
l'Arca: Rivista d'architettura e comunicazione visiva. Comitato scient.: Gillo Dorfles, Giuggiaro, Sartogo, Castiglione, etc	Ed. l'Arca.
Materia : Rivista quadrimestrale sponsorizzata dalla Graniti Fiandre. Diretta da: Paolo Portoghesi.	Ed. Quarzo
Area: Rivista d'architettura e arti del progetto. Comitato di direzione: A. Anselmi, C. D'Amato, F. Prati, F. Stella.	Ed. Motta-Milano
Lotus: Rivista trimestrale, con ampie e documentate monografie. Comitato di direzione: P. Nicolini, M. Botta, A. Natalini, F. Purini.	Ed. Electa

#### PROVA D'ESAME.

Si svolgeranno secondo le date di calendario. Riguarderanno:  
Colloquio sui temi, riguardanti l'architettura, affrontati durante le lezioni.  
Colloquio sul progetto. Descrizione dei riferimenti indicati sull'album delle esercitazioni svolte in aula.

#### GUIDA ALLA VALUTAZIONE DEL PROGETTO:

Allo scopo di evitare disavventure all'esame, s'invita il candidato a fare un auto-esame preventivo del proprio lavoro. Indico qui di seguito, i parametri ai cui farò riferimento per esprimere un giudizio, possibilmente oggettivo, sul tema svolto.  
L'ordine enunciato non stabilisce una gerarchia di valori ma semplicemente una guida al giudizio critico con cui l'interlocutore, (oggi la commissione, domani il committente del lavoro), si accosterà al progetto, per valutarlo:

##### 1. Presentazione:

qualità della rappresentazione grafica e dell'ordine logico nella presentazione dei disegni.

##### 2. Considerazioni:

capacità del candidato ad individuare ed esporre le idee astratte e fondamentali del suo progetto, anche in rapporto ai suggerimenti ricevuti dal luogo scelto e dall'opera dell'architetto di riferimento.

##### 3. Progetto:

idee guida dello spazio architettonico proposto, capacità ad evidenziare le maglie strutturali, distributive ed il rapporto fra gli spazi serventi e serviti; la logica distributiva dello spazio interno, sia privato sia pubblico. Rapporto fra interno ed esterno in funzione dei percorsi e del "sito". Coerenza nelle soluzioni adottate, anche in rapporto all'architettura di riferimento.

4. Attendibilità:

capacità del candidato di riportare il suo progetto, alle scelte teoriche che lo hanno ispirato. Attendibilità del processo progettuale formulato, tenendo conto delle motivazioni preannunciate rispetto al "sito" e all'architetto di riferimento.

5. Problematicità:

numero e validità dei problemi individuati ed affrontati nelle varie scale di grandezza. complessità e gerarchia dei problemi.

6. Conoscenza:

capacità espositiva. Conoscenza degli aspetti fondamentali della storia moderna e contemporanea dell'architettura.

7. Disegno:

qualità tecnica del disegno. Capacità nel differenziare gli spessori dei segni ed i tipi di rappresentazione, chiarezza ed impaginazione.

I punti ora enunciati, sono intesi come parti della problematicità progettuale. Per lo studente, dimostrare di averli individuati ed affrontati, diventa fondamentale per il superamento della prova. Non tutti i parametri contribuiranno con lo stesso peso, alla formazione del giudizio. La voce progetto e la voce problematicità, sicuramente saranno tenute in maggior considerazione nel formulare il voto d'esame.

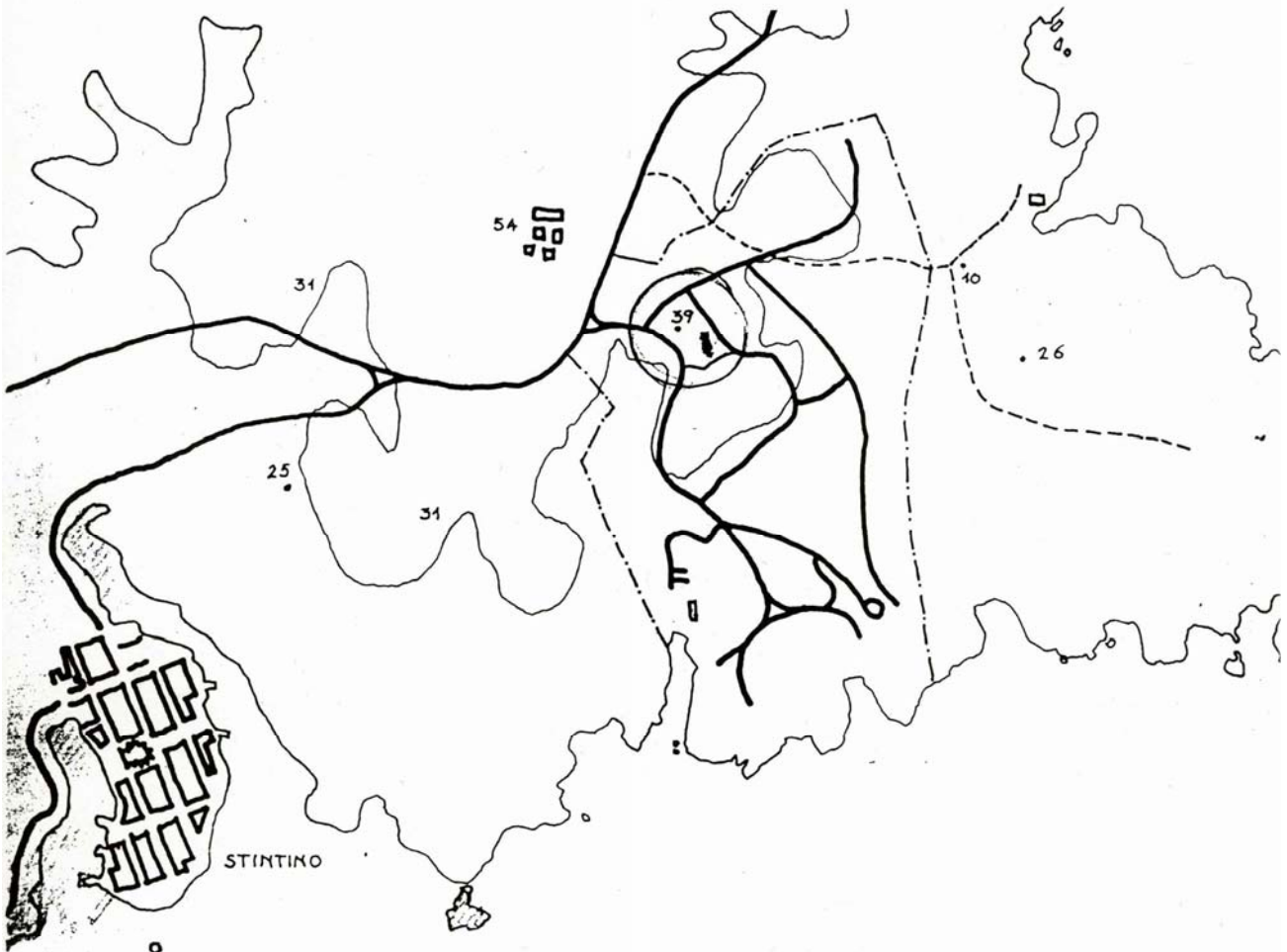
Buon Lavoro!

## SECONDA PARTE

Cartografia. Per chi avesse avuto difficoltà a provvedere personalmente, si consiglia quest'area per l'esercitazione. Si allega, Planimetria 1:2000, foto dell'area e lotto dell'intervento 1:500. Modalità dimensionali delle costruzioni, secondo le indicazioni fornite a lezione.



AREA E SBANCAMENTO



PLANIMETRIA RAPPR. 1:2000

